

Scheda 4 – Salute

Procedura di infrazione n. 2010/0681 – ex art. 258 del TFUE.

“Mancata attuazione della direttiva 2009/96/CE della Commissione, del 31 luglio 2009, recante modifica della direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di includere l’ottaborato di disodio tetraidrato come principio attivo nell’allegato I della direttiva”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata attuazione, in Italia, della direttiva 2009/96/CE della Commissione, del 31 luglio 2009, che modifica la direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di includere l’ottaborato di disodio tetraidrato come principio attivo nell’allegato I della direttiva.

In base all’art. 2 della direttiva sopra menzionata gli Stati Membri adottano, entro il 31 agosto 2010, tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi funzionali al recepimento, nell’ambito dei rispettivi ordinamenti nazionali, della medesima direttiva, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

In proposito, la Commissione europea sostiene che, fino ad oggi, le autorità italiane non hanno ancora notificato i provvedimenti sopra menzionati, circostanza da cui si deduce la non ancora intervenuta adozione degli stessi e, quindi, la non ancora avvenuta trasposizione della direttiva, sopra citata, nell’ordinamento interno italiano.

Stato della Procedura

Il 20 settembre 2010 è stata inviata una Messa in Mora ex art. 258 TFUE. Le autorità italiane, in particolare il Ministero della Salute, hanno recepito la direttiva 2009/96/CE mediante Decreto Ministeriale del 18 giugno 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 agosto 2010, n. 200. Si resta pertanto in attesa dell’archiviazione della presente procedura.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 5 – Salute

Procedura di infrazione n. 2010/0526 – ex art. 258 del TFUE.

“Mancata attuazione della direttiva 2010/0034/UE della Commissione, del 31 maggio 2010, che modifica l'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'estensione dell'utilizzo della sostanza attiva penconazolo”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata trasposizione, in Italia, della direttiva 2010/0034/UE della Commissione, del 31 maggio 2010, che modifica l'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'estensione dell'utilizzo della sostanza attiva penconazolo.

In base all'art. 2 della direttiva sopra menzionata gli Stati Membri adottano, entro il 30 giugno 2010, tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi idonei a consentire il recepimento, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti nazionali, della medesima direttiva, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

Al riguardo, la Commissione europea obietta che, fino ad oggi, le autorità italiane non hanno ancora notificato i provvedimenti sopra menzionati, da cui si deriva che la direttiva sopra menzionata non è stata ancora trasposta nel diritto interno italiano.

Stato della Procedura

Il 15 luglio 2010 è stata inviata una Messa in Mora ex art. 258 TFUE. Le autorità italiane hanno attuato la direttiva 2010/034/UE con Decreto Ministeriale del 29 settembre 2010.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 6 – Salute

Procedura di infrazione n. 2010/0525 – ex art. 258 del TFUE.

“Mancata attuazione della direttiva 2010/0002/UE della Commissione, del 27 gennaio 2010, che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'estensione dell'utilizzo della sostanza attiva clomequat”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea osserva che la direttiva 2010/0002/UE della Commissione, del 27 gennaio 2010, che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'estensione dell'utilizzo della sostanza attiva clomequat, non ha ancora ricevuto attuazione nell'ambito dell'ordinamento italiano.

In base all'art. 2 della direttiva sopra menzionata gli Stati Membri adottano, entro il 28 maggio 2010, tutte le misure legislative, regolamentari e amministrative idonee al recepimento della direttiva in questione nell'ambito del diritto nazionale, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

Al riguardo, la Commissione ritiene che - non avendo ancora, il Governo italiano, comunicato le misure sopra indicate - se ne derivi la mancata adozione delle medesime. Di conseguenza, la direttiva di cui sopra non sarebbe ancora stata trasposta nell'ordinamento interno italiano.

Stato della Procedura

Il 15 luglio 2010 è stata inviata una Messa in Mora ex art. 258 TFUE. Le autorità italiane, nello specifico il Ministero della Salute, hanno dato attuazione alla direttiva 2010/0002/UE mediante Decreto Ministeriale del 18 giugno 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 ottobre 2010, n. 236.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 7 – Salute

Procedura di infrazione n. 2010/0523 – ex art. 258 del TFUE.

“Mancata attuazione della direttiva 2009/099/CE della Commissione, del 4 agosto 2009, che modifica la direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere il clorofacinone come principio attivo nell'allegato I della direttiva”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata attuazione della direttiva 2009/099/CE della Commissione, del 4 agosto 2009, che modifica la direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, laddove dispone l'iscrizione del clorofacinone come principio attivo nell'allegato I alla direttiva medesima.

In base all'art. 2 della direttiva sopra menzionata gli Stati Membri adottano, entro il 30 giugno 2010, tutte le misure legislative, regolamentari e amministrative necessarie al recepimento della direttiva stessa nell'ambito dei rispettivi ordinamenti interni, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

In proposito, la Commissione europea rileva che le autorità italiane non hanno ancora resi noti alla Commissione medesima i provvedimenti sopra indicati, per cui si ritiene che questi ultimi non siano ancora stati adottati. Di conseguenza, la direttiva di cui sopra non sarebbe ancora stata trasposta nell'ordinamento interno italiano.

Stato della Procedura

Il 15 luglio 2010 è stata inviata una Messa in Mora ex art. 258 TFUE. Le autorità italiane hanno recepito la direttiva in questione nell'ordinamento italiano, mediante Decreto Ministeriale del Ministero della Salute emesso il 18 giugno 2010 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 ottobre 2010, n. 248.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 8 – Salute

Procedura di infrazione n. 2010/0522 – ex art. 258 del TFUE.

“Mancata attuazione della direttiva 2009/093/CE della Commissione, del 31 luglio 2009 che modifica la direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere l’alfacloraloso come principio attivo nell’allegato I della direttiva”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva la mancata trasposizione, nell’ordinamento italiano, della direttiva 2009/093/CE della Commissione, del 31 luglio 2009, che modifica la direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio nel senso di disporre l’iscrizione del bromadiolone come principio attivo nell’allegato I della direttiva.

In base all’art. 2 della direttiva sopra menzionata gli Stati Membri emettono, entro il 30 giugno 2010, tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi idonei all’attuazione della direttiva stessa all’interno dei rispettivi ordinamenti nazionali, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

In proposito, la Commissione europea rileva come il Governo italiano non abbia ancora comunicato i provvedimenti suddetti, ritenendo, pertanto, che gli stessi non siano stati ancora adottati. Di conseguenza, la direttiva di cui sopra non avrebbe ancora ricevuto attuazione nell’ordinamento interno italiano.

Stato della Procedura

Il 15 luglio 2010 è stata inviata una Messa in Mora ex art. 258 TFUE.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 9 – Salute

Procedura di infrazione n. 2010/0521 – ex art. 258 del TFUE.

“Mancata attuazione della direttiva 2009/092/CE della Commissione, del 31 luglio 2009 che modifica la direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere il bromadiolone come principio attivo nell'allegato I della direttiva”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva il mancato recepimento, nell'ordinamento nazionale italiano, della direttiva 2009/092/CE emessa dalla Commissione il 31 luglio 2009, che modifica la direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio con l'integrazione, fra i principi attivi indicati nell'allegato I di quest'ultima direttiva, il bromadiolone.

In base all'art. 2 della direttiva sopra menzionata gli Stati Membri assumono, entro il 30 giugno 2010, tutte le misure legislative, regolamentari e amministrative idonee all'attuazione della direttiva stessa nell'ambito dei rispettivi ordinamenti interni, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

In proposito, la Commissione europea rileva come il Governo italiano non abbia ancora reso la comunicazione di cui sopra, per cui si ritiene che le suddette misure, che ne costituiscono l'oggetto, non siano state ancora adottate. Di conseguenza, la direttiva in questione non sarebbe stata ancora attuata nell'ordinamento interno italiano.

Stato della Procedura

Il 15 luglio 2010 è stata inviata una Messa in Mora ex art. 258 TFUE.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 10 – Salute

Procedura di infrazione n. 2010/0520 – ex art. 258 del TFUE.

“Mancata attuazione della direttiva 2009/086/CE della Commissione, del 29 luglio 2009 che modifica la direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere il fenpropimorf come principio attivo nell'allegato I della direttiva”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva che la direttiva 2009/086/CE della Commissione, del 29 luglio 2009, che modifica la direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio laddove dispone l'iscrizione del fenpropimorf, come principio attivo, nell'allegato I della stessa direttiva

98/8/CE, non abbia ancora ricevuto attuazione nell'ordinamento interno italiano.

In base all'art. 2 della direttiva sopra menzionata gli Stati Membri assumono, entro il 30 giugno 2010, tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi adeguati al recepimento nel diritto nazionale della medesima direttiva, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

In proposito, la Commissione europea rileva come il Governo italiano non abbia ancora notificato le misure sopra indicate, per cui conclude nel senso che queste ultime non siano state ancora adottate. Di conseguenza, la direttiva in oggetto non sarebbe stata ancora trasposta nell'ordinamento italiano.

Stato della Procedura

Il 15 luglio 2010 è stata inviata una Messa in Mora ex art. 258 TFUE. Le autorità italiane hanno attuato la direttiva in questione mediante decreto ministeriale del Ministero della Salute del 28 aprile 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 agosto 2010, n. 195.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.

Scheda 11 – Salute

Procedura di infrazione n. 2010/0519 – ex art. 258 del TFUE.

“Mancata attuazione della direttiva 2009/085/CE della Commissione, del 29 luglio 2009 che modifica la direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di iscrivere il cumatetralil come principio attivo nell'allegato I della direttiva”

Amministrazione/Dipartimento di competenza: Ministero della Salute

Violazione

La Commissione europea rileva che la direttiva 2009/085/CE della Commissione, del 29 luglio 2009 - che modifica la direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, prescrivendo che il cumatetralil venga iscritto come principio attivo nell'allegato I della stessa direttiva 98/8/CE – non è stata ancora trasposta nell'ambito del diritto nazionale italiano.

In base all'art. 2 della direttiva sopra menzionata gli Stati Membri assumono, entro il 30 giugno 2010, tutti i provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi adeguati al recepimento della medesima direttiva nei rispettivi ordinamenti interni, dandone immediata comunicazione alla Commissione.

In proposito, la Commissione europea rileva che la comunicazione, di cui sopra, non è ancora stata effettuata dalle autorità italiane, deducendone, quindi, che i provvedimenti suddetti non sono ancora stati posti in essere. Di conseguenza, la direttiva in oggetto non sarebbe stata ancora trasposta nell'ordinamento italiano.

Stato della Procedura

Il 15 luglio 2010 è stata inviata una Messa in Mora ex art. 258 TFUE. Le autorità italiane, in persona del Ministero della Salute, hanno trasposto nell'ordinamento interno la direttiva in questione, mediante decreto ministeriale del 28 aprile 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 agosto 2010, n. 195.

Impatto finanziario nel breve/medio periodo

Non si rilevano effetti finanziari in dipendenza della presente procedura.